



Conclusa dopo 29 serate la rassegna estiva di concerti del Circolo Frescobaldi

Musica a Marfisa fa il record

servizio di Athos Tromboni



FERRARA - Il presidente del Circolo Frescobaldi Antonio Proietti Di Valerio ha aperto il *Puccini Day* (ultimo concerto di Musica a Marfisa d'Este ieri sera, 16 agosto) esponendo un manifesto gigante con sopra scritto a mano: "Musica Marfisa - 4000 - 2016". Telegrafico, certo, ma comunicava che proprio l'ultimo appuntamento della lunga manifestazione estiva, voluta dal sodalizio ferrarese e patrocinata dal Comune di Ferrara, dal Teatro Comunale Abbado, con la collaborazione dei Civici Musei d'Arte Antica, aveva raggiunto e superato le 4 mila presenze. Un record maturato durante 29 serate ininterrotte di concerti (salvo il lunedì) da metà luglio a dopo ferragosto. Per una rassegna estiva di musica classica e lirica, con qualche sconfinamento nel pop d'autore e nel jazz, è sicuramente un risultato di grande significato e prestigio.

Il pubblico numeroso, intorno a 200 presenze per il *Puccini Day*, ha fatto un lungo applauso; evidentemente si sentiva partecipe e protagonista del record appena annunciato.

Il *Puccini Day* era stato ideato dalla regista e soprano ferrarese Maria Cristina Osti. La regista, infatti, era in scena come "narratrice" di un concerto particolare, perché non si è trattato solo di arie e duetti dalle opere di Giacomo Puccini, ma una vera e propria piccola storia concatenata, attraverso una serie didascalica di fatti musicologici, musicali e aneddoti raccontati proprio dalla Osti, per illustrare tratti psicologici e caratteristiche vocali dei personaggi pucciniani. Al pianoforte sedeva il maestro Davide Finotti.



Il cast vocale era costituito da giovani e affermati professionisti (alcuni hanno già debuttato in teatro e sono in carriera), quali il soprano belcantista Rosa D'Alise, il soprano lirico Maria Tomassi e il tenore Rosolino Claudio Cardile; in particolare quest'ultimo era annunciato come "voce da seguire con interesse", perché è uno dei giovani più accreditati per la carriera di tenore lirico. E dunque Tosca e Cavaradossi, la Liù della Turandot, la Mimì e il Rodolfo della Bohème, la Magda della Rondine, la Cio-Cio-San e Pinkerton della Madama Butterfly, la Lauretta del Gianni Schicchi si sono materializzati come personaggi pucciniani sotto la bella loggia che nel Rinascimento fu di "sua grazia" Marfisa d'Este.

Il successo pieno del concerto si è concretizzato grazie alla bellissima prova della Tomassi, un soprano lirico che evolverà verso la vocalità lirico-spinta; e se per la Turandot ha cantato l'aria di Liù, *Tu che di gel sei cinta* (strappando l'applauso a scena aperta e la commozione del pubblico), il pronostico è che con l'avanzare in carriera lei abbandonerà la mite Liù per salire vittoriosamente sugli scogli vocali di Turandot. Ottima anche la performance del tenore Rosolino Claudio Cardile, un lirico puro ancora giovane; potrà aggredire i ruoli perigliosi del lirico spinto o del tenore drammatico magari fra qualche anno, quando la voce si sarà fatta più scura. Dolcissima infine Rosa D'Alise per quella vocalità da belcantista che le ha permesso di mostrare la sua naturale predisposizione per ruoli come la Musetta di *Quando men 'vò sola sola soletta per la via*, o la Lauretta di *O mio babbino caro*. Prezioso poi l'accompagnamento del maestro Finetti al pianoforte, dotato di musicalità e respiro in sincronia con i cantanti.

Il pubblico è rimasto entusiasta e la richiesta di bis è stata talmente insistente e calorosa che la Tomassi e Cardile non hanno potuto negarlo: ancora la Madama Butterfly, il meraviglioso duetto che conclude il primo atto dell'opera: *Bimba dagli occhi pieni di malia*. E per concludere è giunto l'arrivederci al 2017 da parte del presidente Proietti, felice come una pasqua per il record over 4 mila.



Crediti fotografici: Fototeca gli Amici della Musica.Net

Nella miniatura in alto: Antonio Proietti Di Valerio, presidente del Circolo Culturale Amici della Musica G. Frescobaldi di Ferrara

Al centro: Rosa D'Alise e Maria Cristina Osti

In basso: Davide Finetti (al pianoforte) accompagna Maria Tomassi e Rosolino Claudio Cardile